Anno 64 — Venerdì 21 Giugno 1929 - Anno VII — N. 148

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17 - Ogni numero separato centesimi 20 - UFFICI e TIPOGRAFIA: Via del Pozzuolo N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Conto Corrente con la Posta

IL SENATO APPROVA IL BILANCIO DELLE COMUNICAZIONI

dopo un poderoso discorso del Ministro Ciano

La seduta

ROMA, 20.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Senza discussione si approvano vari disegni di legge.

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930».

FICCI F. — Si intrattiene diffusamente sul movimento e sui traffici del porto di Genova in relazione alle linee ferroviarie di raccordo.

BROCCARDI — Dopo un plauso al Ministro delle Comunicazioni che ha saputo sviluppare ed integrare l'opera della [illegible] presieduta dal defunto senatore Salvatore Orlando per raggiungere servizi marittimi e terrestri con comunicazioni regolari e dirette con tutti i paesi del mondo, tratta delle esportazioni che devono effettuarsi sotto bandiera italiana. Parla quindi delle linee ferroviarie e conclude esprimendo la sua riconoscenza al Ministro il quale ha saputo dare all'Italia un servizio ferroviario tale che regge vantaggiosamente al confronto con quelli delle Nazioni meglio organizzate e che dà al forestiero, nel momento che entra nel nostro paese, la impressione dell'ordine e della disciplina dell'Italia fascista. (Applausi vivissimi; congratulazioni).

SECHI — Si occupa delle condizioni di lavoro nei cantieri marittimi e negli stabilimenti meccanici. In un [illegible] nessuna industria è affare privato; ma quella di cui l'oratore parla è tra le industrie che si chiamano industrie chiavi, dalle quali dipendono la economia e la difesa del paese. Cra è naturale che lo Stato ai cantieri marittimi ed agli stabilimenti meccanici rivolga la sua particolare attenzione e la protegga. Il protezionismo per questa industria è una necessità; ed infatti esso è esercitato in tutti i paesi del mondo, perfino nella Gran Bretagna, il paese classico del liberismo.

Dopo aver prospettato i vari problemi relativi alle comunicazioni ferroviarie, così conclude: Ci troviamo dinanzi ad un'Azienda che ha un bilancio attivo e quest'anno l'avanzo sarà di circa 180 milioni. Certo bisognerà sempre contenere gli oneri. Non è possibile economicamente, come qualcuno vorrebbe, far passare alla industria privata tutte le linee passive; ciò si è potuto fare per le linee telefoniche perchè queste erano in aumento ed in continuo aumento. La cessione del personale non sarebbe neppure opportuna. Oggi è cessato il periodo di scioperi sotto l'attuale regime (applausi); vige la disciplina ed il personale fa il suo dovere. Gettare un allarme nel personale non avrebbe giustificazione. Credo che qualche cosa si potrebbe fare per le ferrovie a scartamento ridotto e si potrebbe tentare una cooperazione fra le Ferrovie dello Stato e quelle private. E' un problema da esaminare caso per caso, linea per linea. Per le costruzioni occorre procedere alla scelta delle linee ed alla loro esecuzione o per costruzione diretta o per concessione. Bisognerebbe fare una revisione di queste linee abbandonando quelle che non rispondono più alle condizioni del traffico. Occorre conservare nella sua forma privata la concessione o ricorrere a [illegible] forma? Oggi il traffico vuole essere servito rapidamente e regolarmente; tutti i mezzi debbono essere concepiti in un piano organico a vantaggio del pubblico. Il Ministro si è messo per questa via e merita tutto il plauso. (Vivissimi applausi; congratulazioni).

PARLA IL MINISTRO

CIANO (Ministro delle Comunicazioni) — Comincia col dichiarare che così lui come i suoi dipendenti sono orgogliosi e riconoscenti per l'applauso con cui il Senato ha confermato l'elogio rivolto al Ministro delle Comunicazioni dal senatore Broccardi. Ringrazia quindi il senatore De Vito che, colla sua alta competenza di studioso e di antico Ministro, ha composta una lucida e splendida relazione. Questa relazione e il discorso che l'oratore stesso pronunziò nell'altro ramo del Parlamento, lo consigliano oggi ad essere breve nelle sue dichiarazioni. Al senatore Ricci F. crede di dover dare una risposta per quello che questi disse durante la discussione del bilancio dell'Economia Nazionale. Parlando della Marina mercantile il senatore Ricci, dopo aver encomiato l'opera del Governo che la sorregge e la sussidia, rileva che se si confronta il tonnellaggio dell'ante guerra con quello di oggi e il numero d'ordine che occupiamo tra le marine europee, si viene alla conclusione che ci troviamo tuttora nelle stesse condizioni dell'ante guerra. Tutto questo è vero, ma quale sforzo gigantesco è stato necessario per mantenersi in queste condizioni? L'Italia dell'ante guerra aveva una naviglio di millecinquecento mila tonnellate, l'Austria di poco più di un milione. Una Marina ideale costituita dalla somma delle due Marine indicate, avrebbe occupato il quarto posto. Ma c'è stata di mezzo la guerra. E la guerra ha distrutto ben novecentomila tonnellate della nostra Marina, le seicentomila rimanenti, completate con navi requisite e catturate, ci hanno fatto giungere appena a millequaranta, mentre del naviglio austriaco non ricevevamo che seicentosettanta mila tonnellate. Per fortuna d'Italia il tonnellaggio attuale è esattamente il doppio di quello che questa somma indicherebbe (applausi). Il solo naviglio meccanico oggi iscritto nel dipartimento di Genova, è superiore a tutto il naviglio italiano dell'ante guerra.

Inoltre, bisogna tenere conto di un altro fattore di considerevole importanza. Quando avremo sommato il tonnellaggio con quello austriaco, potremmo noi anche sommare il territorio nostro con quello dell'ex Impero che serviva di «hinterland» a quella Marina? La opera del Governo è stata così fattiva nei riguardi del porto di Trieste che oggi il suo traffico, nonostante le gravi deviazioni del suo «hinterland», verso i mari del Nord, è vicinissimo a quello dell'ante guerra.

Marina da carico

Essa è la parte più importante della nostra Marina, per il numero di tonnellate di stazza lorda che rappresenta. I nostri provvedimenti positivi per migliorarla ci hanno consigliato un deciso aumento delle navi di linea e un deciso aumento della velocità anche delle navi da carico. Già quattro «cargoboats» da cento mila tonnellate, della velocità di quattordici miglia, sono in costruzione nel Cantiere di Monfalcone, ed è mio desiderio sostituire le attuali navi da carico con altre meglio rispondenti ai recenti progressi della costruzione navale.

Il credito navale aiuta specialmente la Marina da carico, questa istituzione predicata da cinquanta anni, oggi finalmente, per merito del Governo fascista è stata attuata senza costruzione di nuovi palazzi e senza l'apertura di altri sportelli bancari (vivissime approvazioni).

Quanto alla Marina sovvenzionata, l'oratore annunzia al Senato che sono state costruite centocinquanta mila tonnellate di nuove navi. Si sta facendo una revisione delle linee e dei contratti. Probabilmente non si rileveranno nuovi bisogni, ma se sarà necessario, l'Erario farà ancora qualche piccolo sacrificio.

Al tempo della Marcia su Roma, la età media delle navi era di ventisette anni e mezzo; oggi l'Italia l'ha ridotta a sedici anni. Gli ultimi progressi della tecnica navale sono attuati nella nostra Marina sovvenzionata. Dieci colossi della nostra Marina transatlantica, conosciuti più dagli stranieri che dagli italiani, rappresentano uno sforzo economico veramente considerevole, iniziato nel dopoguerra e sospeso durante gli anni turbinosi del ventuno e del ventidue. Solo quando il capitale ebbe dal Fascismo l'assicurazione che non avrebbe avuto più nulla da temere da perturbazioni sociali, riprese arditamente ad investirsi in quelle splendide navi che nessuna Marina del mondo ha costruito nel dopo-guerra, però nel Nord altri colossi sono in progetto o prossimi ad entrare nelle competizioni internazionali. Bisogna andare avanti, noi siamo alla vigilia di passare dagli studi tecnici ai fatti compiuti. La nostra Marina ha saputo rapidamente trasformare navi costruite per il trasporto degli emigranti in navi lussuose sulle quali tutti gli stranieri fanno a gara per viaggiare. Nel novembre del ventidue, rispondendo ad una interrogazione del senatore Presbiterio, l'oratore, che nella sua qualità di Commissario per la Marina Mercantile parlava per la prima volta dinanzi al Senato, assicurò che il Governo fascista avrebbe ridata la più assoluta disciplina a tutte le navi mercantili in Italia (vivissimi applausi). Oggi non solo le grandi navi ma anche le piccole sono equipaggiate da uomini degni di portare la nostra bandiera sui mari e pronti ad ogni momento a difenderla (fragorosi applausi).

Al senatore Ricci, che ha voluto spiegare l'alto traffico ora raggiunto dal porto di Genova colla nostra importazione di grano e di carbone per le ferrovie, risponde ricordando le cifre raggiunte per tali voci nel ventidue.

Accenna infine al confortante spettacolo di operosità e di disciplina che offrono i nostri porti.

Il bilancio postale

I risultati di questo bilancio sono già noti al Senato. L'Azienda autonoma è stata una innovazione che ha aderito alla pratica in modo perfetto. I servizi postali procedono regolarmente e l'oratore vuole, quest'anno, richiamare l'attenzione del Senato sopra lo sviluppo portato dai servizi radiografici. Nella nuova combinazione con l'Italo-Radio, la stazione di Coltano è tornata allo Stato. Essa sarà un centro marittimo tale da poter comunicare con le navi di tutti i mari del mondo. L'Italia potrà comunicare il proprio pensiero a tutti i naviganti italiani del mondo intero. Altri apparecchi sono stati imposti alle navi mercantili in considerazione dei vantaggi che procura per la maggiore sicurezza delle vite umane il radiogoniometro. Uno speciale impulso è stato dato anche alla radiodiffusione, per le quali si sta costruendo una potentissima stazione nei pressi di Roma. Sono in via di costruzione inoltre due stazioni radiotelegrafiche e un cavo telefonico colla Sardegna, per congiungere intimamente l'Isola fedele colla Madre Patria. L'«Italcable» seguita la sua proficua azione di estensione e di penetrazione.

L'esame fatto dal senatore De Vito, nella sua relazione del problema ferroviario, è completo ed il Ministro si associa alla conclusione del relatore.

Il relatore ha chiesto quale sia la differenza del costo tra le riparazioni fatte presso l'industria privata e quelle presso le officine ferroviarie. E' difficile rispondere a questa domanda, perchè vari sono i coefficenti che incidono sul costo delle officine ferroviarie, ma può star sicuro l'on. De Vito che le riparazioni eseguite presso l'industria privata sono soggette a tale vigilanza e a tali controlli che danno la certezza che il pubblico denaro vien speso bene.

Se la domanda è stata fatta con l'intendimento di consigliare al Governo un aumento delle officine ferroviarie........

De VITO, relatore (interrompendo) — No, no!

CIANO — ... risponderà che non è favorevole a queste masse stagnanti di operai che si chiamano ferrovieri, ma che tali non sono. E' suo intendimento di mantenere specialità tecniche, che non è agevole trovare nella industria privata.

Circa i trenta milioni assegnati in conto migliorie dei quali si è rallegrato il relatore, afferma essere sua intenzione di giungere nei bilanci futuri a stanziamenti maggiori, per meglio consolidare l'armatura del grande organismo ferroviario.

L'oratore fece pubblicare negli ultimi due anni delle tabelle, dalle quali si desume il reddito medio di tutte le linee dalle quali è facile ricavare quali siano le linee passive.

Quanto alle tranvie riconosce che è necessario ormai che da esse siano liberate le strade; esse debbono correre in sede propria (applausi) e non intralciare il crescente movimento automobilistico.

L'oratore dà notizie dettagliate delle varie linee in corso di elettrificazione e per quelle per le quali si stanno compiendo gli studi.

Il Ministro così conclude: Non deve essere dimenticato il caos che esisteva nella Marina mercantile, nei porti, nelle linee ferroviarie, nelle stazioni, il disordine postale, il disordine nei servizi e nelle amministrazioni pubbliche. Sette anni di Governo fascista hanno dato al popolo italiano la vera libertà di corrispondere, di viaggiare, di commerciare per il bene dei singoli ma sopratutto per il bene della Nazione. (Applausi vivissimi e prolungate manifestazioni; tutti i Senatori si congratulano vivamente con l'oratore).

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie e il disegno di legge è inviato allo scrutinio segreto.

La seduta termina alle 19. Domani seduta alle 16.

Mons. Ildefonso Schuster

sarebbe nominato arcivescovo di Milano

CITTA' DEL VATICANO, 20.

Negli ambienti vaticani si assicura che la nomina ad arcivescovo di Milano cadrebbe su mons. Idelfonso Schuster, abate ordinario di S. Paolo. Circola stamane la voce che lo stesso Pontefice consacrerebbe mons. Schuster arcivescovo nella Basilica di S. Paolo per offrire una prova solenne della stima e della benevolenza che nutre verso il dotto benedettino romano. La nomina ufficiale sembra sia imminente.

Il significativo epilogo della Crociera Aerea

GLI EQUIPAGGI CHE HANNO PARTECIPATO ALL'IMPRESA

passati in rivista dal Duce

ROMA, 20.

Stamane alle 5.30 S. E. il Capo del Governo partiva dall'idroscalo di Ostia su un apparecchio «S. 59» pilotato da S. E. Balbo e dal comandante Maddalena alla volta di Orbetello per passare in rivista gli equipaggi che hanno preso parte alla Crociera Aerea del Mediterraneo orientale. Scortava l'apparecchio del Duce una pattuglia di quattro idrovolanti. Il tragitto tra Ostia ed Orbetello è stato percorso in meno di una ora e verso le 6,29 l'idrovolante del Duce appariva nel cielo di Orbetello ed ammarava sul lago. Tutti gli apparecchi erano disposti sopra una sola fila sullo specchio d'acqua. Gli equipaggi riuniti in quadrato attendevano il Duce nel vasto piazzale dell'idroscalo agli ordini del Comandante dello stormo col. Pellegrini che dava l'«Attenti!». Erano presenti col generale De Pinedo giunto in volo pochi minuti prima del Duce tutti gli alti comandanti dell'Arma dell'Aeronautica, i rappresentanti dell'Esercito e della Marina che avevano preso parte alla crociera, l'ammiraglio Benotti, il generale Rovere, il Capo di S. M. della M. V. S. N. Sua Ecc. Terruzzi un gruppo di ufficiali aviatori stranieri nonchè le autorità politiche militari e civili della provincia. Faceva servizio schierata agli ordini del proprio Console la Legione della M. V. fascista della Maremma.

S. E. Balbo presentava gli equipaggi colle seguenti parole:

«Duce, ho l'onore di presentarvi gli ufficiali ed equipaggi che hanno partecipato alla Crociera del Mediterraneo orientale. Essi hanno portato la bandiera della Patria e il segno del Littorio sui cieli e sui mari di cinque Nazioni. Essi, Duce, a mio mezzo, vi ringraziano dell'onore che avete loro fatto per averli prescelti a compiere una così nobile impresa».

Il discorso del Duce

Il Duce nel mezzo del quadrato, ha pronunziato il seguente discorso:

«Ufficiali, sottufficiali, Anche questa seconda crociera da me ideata e sapientemente organizzata dai comandi superiori è riuscita perfettamente. Esempio splendido di preparazione tecnica e di perfetta disciplina di volo. Sono venuto qui stamane per esprimervi non solo la mia personale simpatia che voi ben conoscete, ma anche la simpatia del Governo Fascista e quella di tutto il popolo italiano il quale è fiero di voi ed ama gelosamente la sua giovane ma già gloriosa Arma Aeronautica. La crociera dell'anno scorso nel Mediterraneo occidentale, e la crociera di quest'anno nel Mediterraneo orientale hanno dimostrato che i progressi dell'Aviazione Italiana sono incessanti. Progredire bisogna in tutti i campi ma sopratutto nel vostro o per meglio dire nel nostro. Progredire nelle macchine e progredire nei mezzi in modo che in qualsiasi momento, quando la Patria, il Regime vi dovessero chiamare, stormi di velivoli salgano a presidiare i cieli della Patria e a portare le ostilità nei cieli nemici.

A chi i cieli d'Italia e di Europa?

Ad una sola voce gli equipaggi prorompevano nel grido: A Noi!

Quindi S. E. il Capo del Governo passava in rivista tutti gli ufficiali che avevano partecipato alla crociera e salutava affabilmente le autorità dell'Esercito, della Marina, della Milizia, gli aviatori stranieri e i rappresentanti della stampa. Gli equipaggi salivano poi a bordo degli apparecchi mentre il Duce su un motoscafo accompagnato da S. E. Balbo, da S. E. Terruzzi, dal generale De Pinedo, dall'Ammiraglio Benotti, dal generale Rovere e dal col. Pellegrini passava davanti ad ogni apparecchio per tutta la linea dello schieramento.

Ritornato sulla banchina dell'idroscalo il Duce assisteva al decollaggio simultaneo di tutto lo stormo che sollevandosi a volo nel cielo di Orbetello vi compieva alcune evoluzioni nella classica formazione mantenuta durante i 14 giorni del volo in Oriente per discendere nuovamente sul lago dopo circa 20 minuti.

Alle ore 10 il Duce a bordo dello stesso apparecchio sul quale era giunto ad Orbetello, pilotato da S. E. Balbo e dal comandante Maddalena faceva ritorno ad Ostia arrivando dopo circa un'ora alla Capitale.

La Camera chiude i lavori

della proficua sessione

ROMA, 20.

La seduta comincia alle 20 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

Il PRESIDENTE comunica che il Ministro degli Affari Esteri ha presentato i seguenti disegni di legge:

— Esecuzione della convenzione di estradizione fra il Regno d'Italia e la Repubblica di Cuba, firmata in Avana il 4 ottobre 1928.

— Approvazione del protocollo italo-lettone, firmato in Riga l'8 dicembre 1928, che modifica la linea prima dell'articolo 9 della convenzione commerciale italo-lettone del 25 luglio 1925.

Si approvano inoltre, senza discussione, i seguenti disegni di legge:

— Modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, approvato con R. D. 5 agosto 1927.

— Rinvio della prima Esposizione quadriennale d'Arte in Roma.

— Estensione dell'istituto dell'oblazione alle contravvenzioni alla legge sul marchio nazionale dell'esportazione.

— Provvedimenti a favore del naviglio mercantile nazionale.

— Istituzione di un'Opera Nazionale per gli Orfani di guerra.

— Equiparazione degli Ufficiali della M. V. S. N. in servizio permanente agli impiegati dello Stato agli effetti della vigente legislazione sulle cooperative edilizie a contributo statale.

— Modifiche alle vigenti disposizioni relative alla vigilanza governativa sulle pellicole cinematografiche.

Modifica dell'art. 14 della legge 5 luglio 1908 N. 404 relativo alla composizione del Collegio arbitrae della Camera agrumaria di Messina.

Gli Istituti Nautici

Si passa quindi alla discussione di legge: «Passaggio degli Istituti nautici dalla dipendenza del Ministero della Marina a quello del Ministero della Pubblica Istruzione».

SIRIANNI (Sottosegretario di Stato per la Marina) — Poichè la lettura della relazione della Commissione potrebbe far sorgere in dubbio che gli Istituti Nautici non siano in piena efficenza sia dal lato scolastico sia dal lato educativo, tiene a dichiarare che essi, mentre 12 anni or sono furono assunti dal Ministero della Marina in condizioni poco liete, saranno ora consegnati al Ministero della Pubblica Istruzione completamente rinnovat ed in stato di perfetto funzionamento (applausi). Ssi associa alle dichiarazioni dell'on. Sottosegretario alla Marina, dichiarando che nella sua dichiarazione egli non ha affatto avuto l'intenzione di porre in dubbio la perfetta efficenza degli Istituti Nautici. (Approvazioni).

Il disegno di legge è approvato con un emendamento di forma all'art. 6, proposto dall'on. Sottosegretario per la Pubblica Istruzione.

tato della votazione segreta sui disegni di legge presentati, che sono tutti approvati.

Per la tutela della maternità

SALVI — Rileva l'importanza demografica e sociale del disegno di legge concernente le disposizoni per la tutela delle operaie ed impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio, che mira a tutelare le operaie e le impiegate dai pericoli che le minacciano. Se i pericoli sono gravi nell'ultimo mese della gravidanza, non meno gravi sono anche nei primi mesi, specie per le complicazioni dovute a determinate forme di lavoro. Non ha presentato un emendamento che si riferisca alla protezione anche di queste complicazioni, ritenendo che anche nelle norme di attuazione della legge possa provvedersi interpretando l'art. 3 nel senso che il posto sia conservato per tre mesi anche nei casi di queste speciali forme di malattie (approvazioni).

MARTELLI (Ministro dell'Economia Nazionale) — Dichiara che nel regolamento l'art. 3 sarà convenientemente interpretao. Non può però dare precise assicurazioni all'on. Salvi, importando i provvedimenti in discussione un onere già troppo gravoso.

Il disegno di legge è approvato.

Si approvano senza isodussione altri disegni di legge:

— Conversione in legge del R. D. L. 31 gennaio 1929 N. 872 che approva il trattato preliminare di amicizia e di commercio stipulato in Nanchino tra l'Italia e la Cina il 27 novembre 1928.

— Conversione del R. D. L. 2 dicembre 1929 N. 2863 concernente la disciplina dei rapporti tra lo Stato e le società concessionarie del servizio telefonico uso pubblico.

— Conversione in legge del R. D. L. 3 gennaio 1927 N. 1598 che dà esecuzione alle seguenti convenzioni internazionali di diritto marittimo stipulate tra l'Italia ed altri Stati.

Il PRESIDENTE avverte che, essendo esaurito l'ordine del giorno, la Camera sarà convocata a domicilio.

Quando il Presidente lascia il suo seggio è salutato da vivissimi ripetuti generali applausi.

La seduta termina alle 23,5.

De Vecchi presenterà le credenziali al Pontefice il 4 Luglio

CITTA' DEL VATICANO, 20.

Si ritiene che il giorno 4 del prossimo luglio il conte De Vecchi presenterà in una solenne udienza al Pontefice, le credenziali che lo accreditano come ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede. L'udienza si svolgerà con il cerimoniale stabilito dal protocollo. Il Pontefice attenderà l'ambasciatore nella sala del tronetto, circondato dalla Corte nobile.

La presentazione delle credenziali sarà accompagnata da brevi parole di omaggio in nome del Re d'Italia e del Governo italiano. Il Pontefice risponderà ringraziando dei sentimenti espressi e manifestando tutta la sua soddisfazione per l'intervenuto accordo di cui metterà in rilievo i benefici. Seguirà un colloquio tra il Pontefice e il conte De Vecchi nella biblioteca privata, e quindi avrà luogo la presentazione del personale dell'ambasciata.

Dopo l'udienza, l'ambasciatore passerà per le sale dell'appartamento nobile dove gli saranno resi gli onori e accompagnato dal personale della Corte pontificia, si recherà a far visita al cardinale segretario di Stato. Quindi scenderà nella Basilica vaticana, dove sarà ricevuto da una rappresentanza del capitolo per la visita alla tomba del primo apostolo.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, il cardinale Gasparri gli restituirà la visita nella residenza dell'ambasciata.

Il fervore con cui è accolta la Scuola corporativa per corrispondenza

ROMA, 20.

La Direzione centrale dell'O. N. Dopolavoro comunica:

La istituzione di una scuola corporativa per corrispondenza presso la Direzione centrale dell'O. N. D. è stata accolta con vivo interessamento in ogni parte d'Italia e già parecchie centinaia di dopolavoristi operai, impiegati, hanno inviato la domanda d'iscrizione. Secondo quanto fu già annunciato, nel primo corso semestrale di lezioni, che incomincerà il 1° luglio, si svolgerà il seguente programma:

Legge sindacale — Riconoscimento giuridico del Sindacato — Contratto collettivo del lavoro — Disposizioni penali, sciopero e serrato. — La Carta del Lavoro — Legislazione assistenziale, politica, demografica del Regime — Concezione e soluzione fascista dei problemi del lavoro — Confronto fra le leggi del lavoro fra l'Italia e l'Estero.

La scuola è completamente gratuita. Gli iscritti riceveranno le lezioni e i temi a devolgersi, i testi delle leggi sindacali ed assistenziali vigenti. Le iscrizioni si chiuderanno il 30 giugno corr.

La pubblicazione del progetto preliminare del nuovo Codice di Procedura Penale

ROMA, 20.

E' stato pubblicato il progetto preliminare del nuovo Codice di Procedura Penale, con una relazione del Guardasigilli on. Rocco. Il progetto, che il Ministro della Giustiza ha in questi giorni presentato al Capo del Governo, sarà inviato per esame e parere alla Corte di Cassazione, alle Corti di Appello, alle Facoltà universitarie di Giurisprudenza, agli Ordini e ai Sindacati forensi. Sulla scorta delle osservazioni e proposte che dovranno essere presentate da tali Corpi non più tardi del 1° settembre sarà formulato per cura del Ministero della Giustizia il progetto definitivo.

Il Principe Umberto a Roma

NAPOLI, 20.

Stamane, alle 7.30, S. A. R. il Principe Ereditario, accompagnato dall'aiutante di campo generale Clerici, è partito per Roma. Ad ossequiare l'Augusto Principe erano alla stazione S. E. Castelli, alto commissario per la provincia di Napoli, e le principali autorità civili.

Per Baracca

ROMA, 20.

Il Comando dello Stormo della Crociera aerea del Mediterraneo orientale ha diramato il seguente ordine del giorno:

«Porto a conoscenza dei comandanti ufficiali e personale tutto dello Stormo il seguente telegramma che S. E. Balbo, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica ha inviato alla famiglia Baracca:

«Famiglia Baracca, Lugo — Undecimo anniversario gloriosa morte Francesco Baracca è commemorato col compimento della Crociera aerea orientale. L'Aeronautica Italiana tiene così fede al sacrificio del cavaliere dei cieli. — BALBO, Sottosegretario di Stato per la Aeronautica».

Turati e gli sportivi

ROMA, 20.

La Segreteria del Comitato Olimpionico Nazionale Italiano comunica:

Questa mattina a palazzo Littorio il Commissario del CONI, S. E. Turati, ha ricevuto la squadra ciclistica della Società sportiva Nicolò Biondo di Carpi, vincitrice della coppa Italia. I ciclisti Emiliani erano accompagnati dal segretario dell'U. V. I. cav. Vittorio Sposito, dal Podestà di Carpi rag. Feltri, dal cav. Perna commissario dell'U. V. I. per il Lazio, dal signor Venini commissario dell'U. V. I. per la Lombardia e dal signor Voltolini direttore sportivo della Società Carpigiana. La squadra della Società sportiva Biondo ha presentato a S. E. Turati il nuovo gagliardetto offerto all'Unione Velocipedistica da tutti i ciclisti italiani. S. E. Turati che ha molto gradito l'omaggio, ha rivolto parole di compiacimento e di incoraggiamento ai componenti la squadra di Carpi per la vittoria riportata nella disputa della coppa Italia.

: : CRONACA PROVINCIALE : :

Da PONTEBBA
Il giuramento delle reclute degli alpini

(20). — Il valoroso colonnello cav. Bof fa comandante del battaglione Alpini «Gemona» profondo conoscitore dello animo del soldato delle Alpi, volle che la cerimonia del giuramento delle reclute, si svolgesse sui monti che conobbero gli eroismi dei vecchi scarponi.

I «bocia» al canto delle vecchie canzoni alpine, nelle prime ore di domenica mattina, salirono sulla «Punta di Megegnota» (Mittagskofel m. 2089), formidabile baluardo conquistato dalle fiamme verdi. Vollero intervenire anche gli ex alpini dell'A. N. A. di Pontebba col presidente signor Marte ed il signor Scala, il Presidente della Sezione del C. A. I. di Pontebba, il capitano signor Cillonii, il dott. Ferrante, il Segretario signor Bruneschi, il Commissario dei Mutilati prof. Fiori, la rappresentanza dell'A. N. A. di S. Daniele e molti ex combattenti, signore e signorine. Arrivati sulla cima, che domina la Val Canale, il comandante del Battaglione spiegò ai soldati il significato dell'atto che stavano per compiere, ricordò su questa cima dove infuriò la guerra, le glorie passate del corpo e ne preconizzò le nuove.

Lesse quindi la formula del giuramento: i forti Alpini risposero ad una voce: «Giuro».

La fanfara del Battaglione suona la Marcia Reale, le mitragliatrici sparano, i soldati presentano le armi.

La nostalgica canzone «Stelutis Alpinis» viene cantata dai «bocia» con sentimento, le dolci e melanconiche note si innalzano nell'aria limpida come una preghiera.

Tutti gli intervenuti sono commossi e fieri nello stesso tempo di aver compiuto il loro dovere. Il cuore dei vecchi soldati batte all'unisono con quello dei nuovi: tutti sentono che i sacri confini guardati dai baldi scarponi sono sicuri.

La bella cerimonia ha fine al canto di inni patriottici ed al suono dell'inno degli Alpini.

Da TOLMEZZO
L'insediamento del Commiss. governativo delle Cooperative Carniche

(20). — Stamane alle 10 nei locali della sede delle Cooperative Carniche di Consumo, l'egregio cav. rag. Assuero della Maestra, della cui nomina a Commissario Governativo avete dato notizia nel numero odierno, si è insediato nell'alto ufficio cui è stato chiamato dalla fiducia del Governo Nazionale.

Alla cerimonia di insediamento del camerata erano presenti il Fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione cav. uff. ing. Luigi Faleschini, tutto il Consiglio dimissionario e i Sindaci.

Dopo il deferente e cordiale saluto dell'ex Presidente avv. Della Pietra e dell'ing. Faleschini, il cav. della Maestra ha risposto ringraziando e rilevando che il compito affidatogli è arduo e riveste un carattere di notevole importanza e di responsabilità. Ha soggiunto che conscio del dovere che inizia a compiere, lo assolverà con perfetta coscienza e con la più scrupolosa attività al di sopra di ogni competizione locale. Confida che nell'assolvimento del suo grave compito non gli mancherà la fedele cooperazione dei cooperatori e in special modo dei loro maggiori esponenti, per il sempre crescente sviluppo di questo potente organismo creato dal Duce.

Prima di sciogliere la riunione di insediamento, su proposta del Commissario cav. della Maestra e del Fiduciario dell'E. N. C., furono inviati telegrammi al Commissario generale della Cooperazione on. Dino Alfieri, a S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. dott. Motta e al Segretario Federale del Partito console dott. Arturo Cattaneo.

Da CASTIONS DI STRADA
Nomina del Commissario del Fascio

(20). — La Federazione Provinciale fascista ha sciolto il Direttorio di questa Sezione del P. N. F. e ne ha nominato Commissario il camerata Aldo Cocetta, Podestà e Segretario politico di Bicinicco.

L'altro giorno il signor Cocetta ha ricevuto in consegna dal disciolto Direttorio l'ufficio e si è subito accinto alacremente all'opera di sistemazione di questa Sezione del Partito e delle organizzazioni dipendenti.

La notizia della nomina del camerata Cocetta, di cui sono note l'attività e la fede di fascista fin dal 1920, è stata accolta col più vivo compiacimento e con unanime consenso dei fascisti e della intera popolazione. Siamo certi che la di lui opera fattiva ed efficace sarà tutta rivolta a dare un nuovo soffio di vita e una perfetta riorganizzazione a questa fedele sezione del Fascio e alle organizzazioni dipendenti.

Da CASARSA DELLA DELIZIA
ASSEMBLEA DEI MURATORI

(20) — Ieri ha avuto luogo l'assemblea dei lavoratori edili di Casarsa, la quale è riuscita imponentissima, per la grande affluenza degli iscritti a quel Sindacato.

Presiedeva il Fiduciario comunale dei Sindacati fascisti dell'Industria signor Mario Bronzini, il quale, dopo aver fatto alcune premesse intorno al sindacalismo fascista, ed aver brevemente illustrato la Carta del Lavoro, ha parlato dei benefici che i contratti collettivi di lavoro apportano ai lavoratori che, solamente così, possono essere tutelati nei loro vitali interessi.

Ha letto, quindi, il contratto di lavoro degli edili, facendo particolarmente risaltare i benefici ottenuti con esso.

Si è proceduto infine all'elezione del nuovo Direttorio che è risultato composto come segue: Giacomini Angelo, segretario; Iuston Giovanni e Pasut Golindo, membri.

ASSEMBLEA DEI FALEGNAMI

Presieduta dal Fiduciario comunale ha avuto luogo l'assemblea dei falegnami. Dopo la trattazione di vari problemi interessanti la categoria, è stato riconfermato il signor Gino Francescutti a Segretario del Sindacato.

Da GEMONA
Cronaca giudiziaria

(20). — Nell'udienza di ieri davanti al Giudice di questa Pretura sono stati discussi i seguenti processi in sede penale:

Copetti Maria di Giovanni d'anni 22 di Gemona e Fadi Gina di Giuseppe di anni 18 di Venzone imputate di truffa sono condannate, la prima a mesi 4 di reclusione e L. 300 di multa e la seconda a mesi 2 e L. 200 della stessa pena. La Copetti inoltre a L. 100 di ammenda per rifiuto d'obbedienza.

— Felice Arrigo di Giuseppe di Buia e Altinier Ida fu Massimiliano di Gemona per oltraggio al pudore sono condannati, il primo a mesi 2 e giorni 15 di reclusione e la seconda a mesi uno e giorni 15 della stessa pena col beneficio però della condanna condizionale e con la non iscrizione nel casellario.

— Forgiarini Luigi fu Antonio e Pascottini Anna di Giuseppe per adulterio sono stati assolti per remissione di querela. Lo stesso Forgiarini per oltraggio alla benemerita è condannato a L. 150 di multa.

— Ortis Silvio di Pietro di Tolmezzo per truffa e contravvenzione al foglio di via, con l'aggravante della recidiva specifica è condannato a mesi 2 e giorni 27 di reclusione e L. 163 di multa.

— Cuzzi Marco di Celestio di Peonis imputato di truffa continuata è stato assolto perchè i fatti da lui commessi non costituiscono reato.

Da TRICESIMO
Il nostro Podestà nel Consiglio della Cattedra ambulante

In una recente riunione tenutasi presso la sede della benemerita Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, con la presenza dei Podestà e Commissari Prefettizi di Tarcento, Pontebba, Tarvisio, Gemona e Tricesimo, per la nomina di un rappresentante di detti Comuni nel Consiglio di Amministrazione della Cattedra, è stato prescelto il nostro benemerito Podestà cav. V. Ellero. E' noto come questo primo cittadino saggio e cosciente amministratore, si sia conquistato le simpatie così della cittadinanza agricola che rappresenta la maggioranza dei suoi amministrati, come di tutta la restante popolazione che sa come Egli abbia saputo corrispondere ampiamente alle nuove e moderne direttive, sia nella proficua attività per la Battaglia del Grano, sia nell'istituire una prima scuola con corsi regolari d'istruzione eminentemente agricola non solo, ma anche d'interessi commerciali ed igienici.

Anche per la bachicoltura seppe portare a termine il problema tanto discusso per modernizzare gli ambienti e daro un maggior raccolto. Queste attività esplicate dal cav. Ellero sono ben note alle autorità competenti che vollero così dargli una nuova prova di riconoscenza per le sue benemerenze, con la carica conferitagli in seno alla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Consiglio Provinciale dell'Economia

PREZZI DEI BOZZOLI REALI

praticati il giorno 20 Giugno nei seguenti Comuni della Provincia:

COMUNE	PREZZO (al Kg.) Minimo	Massimo	
UDINE	15.60	16.25	
PORDENONE	16.50	17.50	
CIVIDALE	14.00	16.50	(aperto)
TARCENTO	-.-	-.-	
GEMONA	15.00	16.00	
MANIAGO	15.00	15.50	(aperto)
SPILIMBERGO	-.-	-.-	
S. DANIELE	-.-	16.50	(aperto)
S. VITO AL TAGLIAMENTO	14.00	16.00	(aperto)
CODROIPO	15,00	16,00	(aperto)
PALMANOVA	15.50	16.00	(aperto)
LATISANA	-.-	-.-	
CERVIGNANO	-.-	15.50	(aperto)

Da CIVIDALE
Grandi festeggiamenti

(20). — Per iniziativa della Congregazione di Carità domenica 7 luglio p. v. alle ore 19 sarà estratta in piazza Paolo Diacono una tombola a beneficio della costruenda «Casa di Ricovero» con le seguenti vincite: Cinquina L. 50 — Prima tombola L. 1000 — Seconda tombola L. 300 — Cartella vergine L. 50. Il costo delle cartelle sarà di L. 2 e la vendita avrà termine alle ore 18.30.

Si svolgeranno, promosse da apposito comitato, una manifestazione sportiva ed una festa danzante. La Società Veneta effettuerà un treno speciale per Udine in partenza da Cividale alle ore 24.

REGIA SCUOLA COMPLEMENTARE

Promossi alla II. Classe: Bacchetti Antonio — Bacchetti Luigi — Barbiani Albano — Biasatti Mario — Clerici Battista — Diplotti Nereo — Fanna Pietro — Lizzero Gino — Maldrassi Pietro — Marcolini Adolfo — Schiaretti Rinaldo — Zuliani Italo — Castellana Antonino — Beuzer Bernarda — Bruseschi Dorina — Bruseschi Laura — Cracina Aurosia — Gasparutti Amelia — Jabulin Maria — Magnan Rosa — Rebesco Italia — Tudech Maria — Zanolli Maria.

Promossi alla III. Classe: Argenton Alberto — Drusin Terzo — Pian Angelo — Simoniato Battista — Tapparo Antonio — Zanini Carlo — Croppo Nichea — Dorli Valeria — Gasparutti Elsa — Macorigh Marina — Sgiarovello Ielma — Tamburlini Bianca.

CAMPAGNA BACOLOGICA

Sono state aperte le compere dei bozzoli e i prezzi vanno da 14 a 16.50 aperto. Il raccolto si presenta copioso e rimunerativo.

NOMINE

Il Commissario governativo dell'A. N. A on. Manaresi ha riconfermato a presidente della sezione cividalese il capitano medaglia d'argento signor Luigi nob. Della Rovere valoroso ufficiale in guerra, beneamato in pace.

NEL COLLEGIO CONVITTO

E' stato nominato a rappresentante il Comune nel Consiglio d'amministrazione del Collegio Convitto il cav. uff. Felice Moro, persona amata e stimata che porterà efficacemente il suo alto sapere a pro' del nostro massimo Istituto.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto dott. Giovanni Zurchi nell'anniversario della sua morte sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Sandrini avv. Giuseppe L. 50 — Moro ing. Vittorio L. 10.

I signori cav. Giacomo e Letizia Tomasoni per onorare la memoria del compianto dott. Giovanni Zurchi nell'anniversario della sua morte hanno offerto alla Congregazione di Carità L. 50.

La signora Giacomina Vuga ved. Pilosio per onorare la memoria dell'amato consorte Ascanio Pilosio nel mese anniversario della di lui morte ha elargito alla Casa di Ricovero L. 100.

Nell'anniversario della morte di Maria Angeli in Pividori le zie Angelina e Italia Angeli, per onorarne la memoria hanno offerto alla Congregazione di Carità L. 20.

Da TARCENTO
Cose del Fascio

(20) — Il nuovo Fiduciario fascista per il Mandamento di Tarcento dottor Pilade Gardini, nei giorni scorsi, si è recato in Municipio per porgere il suo saluto al Commissario Prefettizio del Comune, Viceprefetto dott. comm. Spasiano, e si è intrattenuto con lui intorno ai più importanti problemi, che riguardano l'avvenire della nostra cittadina.

La Presidenza del locale Circolo Agrario Mandamentale poi ha conferito col nuovo Fiduciario fascista, interessandolo in favore del proprio programma, inteso ad intensificare lo sviluppo economico della nostra zona.

Da LESTIZZA
DECESSO E FUNERALI

(20). — Il 18 corrente in Santa Maria di Sclaunicco in causa di un male lungo e penoso decedeva il signor Giovanni Battista Chiap, assistito amorosamente dalla moglie, dai figli e dai parenti.

Padre affettuoso, tutta la vita dedicò alla famiglia ed al lavoro accaparrandosi la stima incondizionata di tutti coloro che lo conobbero.

Perciò nella frazione in cui nacque e morì egli lascia di sè indimenticabile ricordo.

Ieri ebbero luogo imponentissimi funerali ai quali parteciparono oltre alla popolazione, i parenti venuti da Udine e da Lovaria, ed il nipote sacerdote don Aldo Antonioli venuto dal Seminario di Castellerio (Pagnacco) ov'è insegnante, per rendere assieme al Clero locale l'ultimo omaggio alla cara Salma.

Dopo le esequie nella Chiesa Parrocchiale, il lungo corteo si avviò verso il Cimitero.

Alla famiglia Chiap ed ai parenti tutti, così duramente colpiti vada l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Da FLAIBANO
ESAMI

(20). — Si sono tenuti in questi giorni gli esami del corso elementare superiore presieduti dal Direttore didattico cav. Giovanni Modotti. Gli esami ebbero esito ottimo essendo stati promossi 19 alunni su 21 esaminati.

A esami compiuti il cav. Modotti ha trattenuto il Corpo Insegnante per parlare relativamente alle operazioni di chiusura, e alla scelta dei libri di testo e varie.

Una viva lode al bravo maestro signor Masotti che ha saputo così bene compiere l'istruzione e l'educazione di questi ragazzi preparandoli alla vita nella quale stanno per entrare.

Pure per gli insegnanti il cav. Modotti ebbe parole di plauso per l'opera svolta durante l'anno scolastico.

Da NIMIS
Disastrosa caduta da una scala

(20). — Questa mattina l'agricoltore Giovanni Benedetti fu G. B. nato e qui residente, posto un piede in fallo cadde precipitosamente dalla scala della propria abitazione. Raccolto in preda ad atroci dolori per le gravi ferite riportate ebbe le prime cure dal medico locale dott. Troiani che, visto lo stato grave del ferito ne ordinò l'immediato trasporto all'Ospedale Civile di Udine. Quivi la dott. Pennato riscontrò che il Benedetti aveva riportato la frattura esposta del terzo superiore dell'omero destro, la frattura della rotula destra, contusioni multiple alla faccia e al torace e una ferita lacero contusa al labbro superiore. Il Benedetti fu accolto all'Ospedale di Udine e dichiarato guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

Da GRADISCA d'ISONZO
Echi della Festa dei Bersaglieri

(20) — Avete pubblicato nel numero di ieri ampio resoconto della riuscitissima festa svoltasi nel pomeriggio per il 93° anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri. La storica data è stata solennizzata dal valoroso 11° Reggimento col consueto calore di fervido entusiasmo e di ambite promesse.

Aggiungiamo qualche particolare sulle significative cerimonie svoltesi nella mattinata:

Alle ore 8.15, il Reggimento in armi, con due Battaglioni (XV° e XVIII°) più una Compagnia di formazione composta coi Bersaglieri della classe 1908, agli ordini del tenente colonnello Muller cav. Giuseppe, è riunito inquadrato con un lato aperto sul Sacro Colle S. Elia (Cimitero degli Invitti della 3ª Armata).

Alle ore 8.20, con alto spirito di cameratismo, fez in testa, giungono fieri e baldanzosi alcuni nuclei di Bersaglieri in congedo, e tra questi, la Sezione di Gorizia con a capo l'on. Caccese. Si dispongono tutti a lato di uno dei due Battaglioni.

Alle ore 8.30 squillà l'attenti seguito dalle prime otto battute della marcia d'ordinanza. Le truppe si irrigidiscono e presentano le armi al comandante del Reggimento, colonnello Boccaccini cav. uff. Mario, che seguito dal suo Stato Maggiore passa rapidamente in rivista i suoi superbi reparti pieni di ardire e di esuberante giovinezza.

Le truppe portano le armi al fianco ed il Comandante del Reggimento inizia il suo dire.

Dopo aver messo in rilievo la suggestiva religiosità dell'ambiente e lo scenario dell'aspro ferrigno Carso sacro alla memoria ed all'affetto di ogni italiano, il colonnello Boccaccini, con calda ed emotiva parola, rievoca le glorie del Corpo, che il leggendario passaggio sul Ponte di Goito alla Cernaia, da Villa Spada a Castelfidardo, a Castel Marrone, a Gaeta ed a Porta Pia, dalle ambe Abissine a Sciara-Sciat e a Bir Trobaz; dal Carso al Trentino ed al Piave è stato sempre fedele alle sue origini ed alle sue tradizioni che lo vogliono l'espressione più pura del valore militare di nostra gente.

Chiude la sua felice orazione formulando ai suoi Bersaglieri l'augurio che il ricordo del loro impegno d'onore, che è la devozione al Re ed alla Patria illumini la loro vita fino all'estrema vecchiezza, onde possano provare la gioia d'averlo compiuto.

Ripete quindi la formula del giuramento a cui i Bersaglieri rispondono con un possente «Lo giuro!».

Il Reggimento, in omaggio ai Bersaglieri che riposano sul sacro Colle, depone una corona sulla tomba della medaglia d'oro generale Paolini.

Ha luogo poi la inaugurazione di una lapide in segno di amore sconfinato per gli Eroi di Redipuglia.

Esso — dice il Colonnello — sia il vostro esempio, la vostra guida, la vostra fiamma non appena il comando del Re e la voce della Patria vi ordineranno di varcare i confini per assicurare un più ampio e largo respiro ai potenti polmoni della Madre Patria. Tenete presente questo: che al di là del confine vi è una nazione composta di tre razze sempre in lotta fra di loro, ma affratellate nell'odio comune verso l'Italia.

A queste parole gli occhi dei Bersaglieri brillano di strana luce e si volgono nella direzione delle Dinariche dove l'ombra ancora non placata del bersagliere Francesco Rismondo di Spalato Italiana ci grida: «Quando?», ed i Bersaglieri tutti i suoi compagni fremono... pensano alla Dalmazia.

Per l'occasione vengono decorati due brillanti Ufficiali del Reggimento: il capitano Marzoli signor Giuseppe con medaglia d'argento ed il tenente signor Blandano con croce al merito di guerra, entrambi per fatti d'armi avvenuti in Cirenaica nel 1923.

Segue infine la sfilata in parata del Reggimento con le Compagnie in linea di fianco, rendendo con questo atto solenne e memore omaggio agli Eroi sepolti nel massimo altare della Patria.

Si chiude così la cerimonia più significativa della giornata.

Alle ore 11, nel cortile principale della Caserma, trasformata in un armonioso e fresco refettorio, è consumato il rancio veramente speciale e gustoso con bersaglieresco ritmo ed appetito.

Possenti hurrà sono indirizzati ai vari Reparti e Comandanti.

Nè manca la vena poetica di alcuni appassionati i quali, con canti e spiritose strofe, esaltano la qualità leonina del Reparto di appartenenza.

L'attività del Patronato Nazionale nel 1928

Il Patronato Nazionale pubblica una relazione statistica sulla attività svolta nell'anno decorso. Alle cifre, per loro stesse eloquentissime, l'on. Baronghi, Direttore generale della Istituzione premette alcune brevi note che compendiano la silenziosa opera di costruzione e di penetrazione dell'Ente in questi primi anni della sua attività.

«Assistenza gratuita, intesa non come gretta speculazione di una fortunata controversia, ma come opera disinteressata, amorosa e costante a favore di tutti i lavoratori»: ecco il programma del Patronato Nazionale che si informa pienamente alla Carta del Lavoro, la quale, come è noto, prevede che le associazioni dei lavoratori devono assistere i loro rappresentati nelle pratiche amministrative e giudiziarie relative alla assicurazione infortuni e alle assicurazioni sociali.

I lavoratori infortunati assistiti dal Patronato nel 1928 furono circa 40 mila: le indennità liquidate raggiungono la cifra cospicua di L. 93.637.125 contro un'offerta di L. 66.551.598. Sono dunque oltre 27 milioni che gli Istituti Assicuratori non avrebbero corrisposto agli operai, senza la provvida assistenza del Patronato Nazionale. Se poi si considera che sui 93 milioni liquidati il patrocinio privato avrebbe detratto percentuali non inferiori al 10-15 per cento (esistono patrocinatori che trattengono agli operai anche il 30 per cento sulla indennità) si deve concludere che un'altra decina di milioni venne risparmiata a favore dei lavoratori. Sono cioè oltre 37 milioni di lire (media di L. 982 ogni infortunato) che l'attività disinteressata del Patronato Nazionale ha consegnato nel 1928 ai lavoratori, perchè di esclusiva loro spettanza.

Nei 92 ambulatori provinciali furono eseguite dai Medici Fiduciari del Patronato 104 mila visite delle quali ben 6 mila in contraddittorio col sanitario dell'Istituto assicuratore e 443 in sede arbitrale.

Specialmente queste due ultime cifre, indicano l'ottima attrezzatura medica che ha già raggiunto l'organismo, e la cura da parte dei dirigenti provinciali di esperire quanto è possibile e le vie amministrative, prima di iniziare le dispendiose e lente vie giudiziarie.

Per gli Uffici Legali, la relazione statistica dà le seguenti cifre:

Cause trattate nel 1928: n. 7.080 — Cause definite con esito favorevole: numero 1.986 — Cause definite con esito negativo: n. 501 — Cause in corso al 31 dicembre 1928: n. 4.593.

Le cause definite di fronte a quelle trattate non sono molto numerose. Ciò è indubbiamente dovuto a ragioni procedurali ed al lamentato affollamento delle Preture e dei Tribunali che non consente il rapido disbrigo delle singole controversie. Questa lentezza va esclusivamente a svantaggio dell'infortunato che percepisce solo con grandissimo ritardo quelle indennità di cui molte volte ha impellente bisogno.

Per pensioni di invalidità il Patronato nel 1928 trattò oltre 6.400 pratiche. L'ammontare delle liquidazioni raggiunge L. 1.566.748.

Per pensioni di vecchiaia furono trattate 13.926 pratiche; l'ammontare delle pensioni raggiunge L. 3.363.641.

Per assegni di morte furono liquidate L. 1.200.100. (4.067 pratiche), e L. 327.800 furono liquidate per 3.492 pratiche di assegni di maternità.

La recente riforma della legge per la assicurazione invalidità e vecchiaia che apporta considerevoli aumenti alle pensioni, vincerà senza dubbio le ultime diffidenze degli operai, i quali nella completa sistemazione della legislazione sociale e nella ben attrezzata assistenza sentiranno egualmente la gioia del lavoro e ne comprenderanno l'alto significato morale e il sommo valore sociale.

Le cifre esposte in questa ultima relazione statistica, se confrontate con le cifre riferentisi alla attività svolta negli anni 1926 e 1927, dànno evidente prova che i lavoratori si orientano sempre più verso l'assistenza che le Confederazioni Sindacali Fasciste loro porgono, e confermano che l'assistenza sociale intesa nel suo contenuto preventivo, riparativo ed educativo è parte integrante della politica sociale del Regime, la quale, come ebbe ultimamente a scrivere S. E. Bottai, comprende la complessa e multiforme opera per il rinnovamento, la valorizzazione ed il potenziamento delle energie fisiche, della produttività economica e delle forze spirituali e morali della Nazione.

Così concepita l'assistenza sociale non può evidentemente essere che funzione dello Stato il quale, con la salvaguardia e con la reintegrazione delle forze individuali, mira al perfezionamento del gruppo famigliare e della società nazionale.

L'AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI UDINE con profondo dolore annunzia la morte del

CAV.
ETTORE SPEZZOTTI

da venti anni benemerito Consigliere dell'Istituto.

UDINE, 20 Giugno 1929.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUTO MICESIO DI UDINE e personale addetto e dipendente annunciano con vivo dolore la morte del

CAV.
ETTORE SPEZZOTTI

da oltre un decennio benemerito Presidente dell'Istituto.

Udine, 20 giugno 1929.

Ringraziamento

Le Famiglie BATTISTELLA e BAJARDI nell'impossibilità di farlo singolarmente, porgono le più vive grazie a quanti in qualsiasi modo parteciparono al loro immenso dolore.

:: CRONACA UDINESE ::

Cronaca Sportiva

U. L. I. C.

Primavera di Pola - Azzurra di Udine

In seguito a comunicazione telegrafica del Dir Giuliano della F. I. G. C., la partita segnata a margine, in programma per domenica 23 corrente, resta sospesa dovendosi ripetere la gara Primavera-Vittoria.

Torneo "Fernet Branca,,

Contrariamente a quanto disposto nel comunicato del 20 corrente, le gare in calendario per la seconda giornata della coppa avranno corso domenica 23 giugno come segue:

Fiera A-Dopolavoro Bulfons, ore 15.30
S. R. S. Rocco-U. S. S. Osvaldo, ore 17.30

Vittoria italiana alle gare atletiche di Praga

PRAGA, 20.

Si sono svolte ieri le gare internazionali di atletica leggera. L'italiano Tavernari si è classificato primo nella corsa di 800 metri e in quella di 300 metri

Escursione del "Touring,,

Dalla Vetta d'Italia alle sorgenti dell'Avisio

Il Touring Club Italiano ha organizzato per i giorni dal 27 al 30 giugno una escursione alla Vetta d'Italia e nelle Dolomiti, secondo un interessantissimo itinerario.

Gli escursionisti si riuniranno a Bolzano la mattina del 27 e con grandi automobili si recheranno a Bressanone, Brunico e Campo Tures dove sosteranno per il pernottamento.

Il secondo giorno, per le bellissime Valli Aurina e di Predoi raggiungeranno Casere, da dove saliranno al Rifugio ed alla Vetta d'Italia (m. 2911), punta estrema del confine Italiano. Il ritorno a Casere sarà effettuato per la forcella del Picco dei Tre Signori ed il Rifugio omonimo.

Da Campo Tures, il terzo giorno, per la Valle Badia ed il Giogo di Campolongo, gli escursionisti saliranno al Passo del Pordoi, da dove ripartiranno la mattina successiva, a piedi, per raggiungere il Passo di Fedaia ed il Rifugio Venezia. Di qui, seguendo la Valle dello Avisio, si recheranno a Canazei, da dove ripartiranno nel pomeriggio in auto per il Lago di Carezza e Bolzano; al monumento della Vittoria la carovana si scioglierà.

L'Escursione, come ben si può comprendere, è di un interesse veramente eccezionale perchè comprende la visita di alcune fra le più belle e meno note vallate della nuova Italia, ed assurgerà a significato altamente patriottico per la salita alla Vetta d'Italia compiuta con la preziosa guida di una squadra della Milizia confinaria, gentilmente concessa dal Comando della IV. Zona di Bolzano.

Per i Soci non allenati alla montagna, il Touring ha studiato un itinerario che esclude ogni percorso a piedi, pur consentendo di ammirare quanto di più bello ed interessante offrono le vallate.

Le Ferrovie hanno concesso ai partecipanti all'Escursione la riduzione del 50 per cento da qualunque città del Regno, per Bolzano e ritorno.

Le iscrizioni sono aperte presso la Sede del Touring, Milano, Corso Italia, 10, che provvede all'invio del programma dettagliato a chi ne fa richiesta con cartolina doppia.

La Fiera di Fiume

Mercato italiano per l'Oriente d'Europa

Per la quinta volta Fiume, incoraggiata dal lusinghiero successo morale e materiale della Fiera 1928, indice la sua manifestazione annuale, sempre migliorandone e completandone il programma.

Portare in Fiume emporio di transito, tutte quelle merci che possono interessare il retroterra Adriatico, ed attirarvi i prodotti che l'Oriente può avere interesse a collocare sui mercati occidentali d'Europa, ecco lo scopo precipuo della Fiera di Fiume, che viene in tal modo a costituire un fulcro di attività e di lavoro a vantaggio dell'Economia Nazionale.

Oltre a questo vastissimo campo d'azione, la Fiera ha voluto specializzarsi nella Mostra della Navigazione come unica Fiera Italiana che trova svolgimento in un ben attrezzato porto di mare, e nella mostra delle industrie estrattive, per cercare di valorizzare le ricchezze minerarie del retroterra, ed avviarle per lo sfruttamento alle nostre industrie.

Quest'anno infine Fiume organizza la mostra speciale del legno e dei macchinari per la lavorazione, e nessuna sede potrebbe essere più indicata, dato che il traffico principale che oggi passa attraverso il porto è appunto quello del legname.

Impostato così il programma nelle sue linee generali, la Fiera di Fiume, cui non mancano adesioni e consensi sia dall'Italia che dall'Estero, è sicura di poter bene adempiere alla propria nuova missione di sentinella avanzata di fede e di lavoro italiano verso l'Oriente europeo.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 19	TRIESTE 20	MILANO 19	MILANO 20
Rend. 3.50 %	71.—	70.—	69.80	69.82
Consol. 5 %	81.45	81.45	81.45	81.45
Prest. Littor.	81.45	81.45	81.45	81.45
Obbl. Venezie	71.50	71.30		
Francia	74.76	74.76	74.75	74.75
Svizzera	367.75	367.75	367.55	367.70
Londra	92.66	92.66	92.66	92.67
New York	19.07	19.07	19.07	19.07
Berlino	456.—	456.—	456.07	456.10
Vienna	268.75	268.60	268.62	268.70
Romania	11.33	11.33	11.75	11.30
Belgio	265.50	265.30	265.40	265.30
Spagna	270.—	268.—	271.—	267.50
Praga	56.60	56.58	56.60	56.65
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.50
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.60	33.56	33.65	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.65	24.65

FASCIO DI UDINE

2° Sestiere "Arturo Salvato,,

Elenco delle vie di sua giurisdizione:

Vie: d'Arcano — dell'Argilla — Albona — Aquileia — Bertaldia — Bongioanni — Baldasseria — del Bon — della Cernaia — Cervignano — Curtatone — M. Feruglio — S. Fermo — delle Fornaci — Gregorutti — Goito — Latpacco — Missionari — di Mezzo — Marinelli — Marsala — della Madonnetta — Melegnano — Montebello — Magenta — Medici — S. Martino — Monfalcone — Montanara — Marghera — XXX Ottobre — Piave — Prefettura — Lauzacco — Palestro — Pradamano — Pastrengo — Polveriera — Pola — Ronchi — Romans — Stabernao — del Seminario — Solferino — Varese — Vascello — Valeggio.

Piazze: Patriarcato.

Piazzale Porta Ronchi — Piazza Palmanova.

Viali: XXIII Marzo — Palmanova — Trieste.

Vicoli: Lungo — Zoletti.

In memoria del cav. Ettore Spezzotti

Cospicue elargizioni della Famiglia

Per onorare la memoria del compianto cav. Ettore Spezzotti la famiglia ha erogato le seguenti beneficenze:

Istituto Micesio L. 1000 — Congregaziono di Carità L. 500 — Scuola e Famiglia L. 500 — Casa di Ricovero, 500 — Associazione Protettrice Infanzia, lire 500 — Per i restauri del Duomo, 1000 — Poveri della Parrocchia del Duomo L. 500 — Congregazione di Carità di Tricesimo L. 500 — Poveri di Gagliano Tricesimo L. 100 — Poveri di Gagliano L. 200 — Asilo di Cussignacco L. 300 — Asilo di Pradamano L. 300 — Asilo di Terenzano L. 200 — Asilo di Lovaria L. 200 — Asilo di Cargnacco L. 200 — Asilo di Lumignacco L. 100.

Per l'iscrizione del cav. Ettore Spezzotti nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto cav. Ettore Spezzotti:

Hanno versato lire 10: senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Tullio on. comm. nob. Francesco — Pisenti gr. uff. avv. Piero — di Caporiacco co gr. uff. avv. Gino — Valentinis comm. dott. Gualtiero — Burghart cav. Rodolfo — Pico gr. uff. Emilio — del Torso co. cav. Alessandro — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Giaccone dottor Adolfo — Valentinis dott. Marcello — Doretti cav. uff. dott. Virginio — de Brandis co. comm. dott. Enrico — Fabris comm. dott. Luigi — Scoccimarro cav. rag. Maurizbio — Doretti cav. Emilio — Pagnutti Gino — Picilli Agostino — Mizzau cav. Giuseppe — Pagani cav. uff. Camillo — Cigaina dottor Tullio — Calligaris comm. Alberto — Giacomelli dott. Guido — Menazzi Enrico — Biasutti comm. dott. Giuseppe — Soligo cav. Enrico — Vernitznig Giuseppe — A. F. Gasparini — Bissattini cav. uff. Giovanni — Cotterli Francesco — Miotti com. Giovanni — Bon cav. uff. Luigi — Tonini cav. Giovanni — Valentinis dott. Carlo — Valentinis Federico — Brida rag. Fausto — Zavagna cav. Giovanni — Conte cav. Ernesto — Cantarutti comm ing. Gio. Batta — Frova Luigi — Colutta dott. Antonio — Morpurgo barone cav. prof. Enrico — Cociancig cav. uff. dott. Ermanno — Vuga dott. Guido — Capsoni cav. avv. Urbano — Mobilificio Giovanni Sello — Vuga dott. Renzo — Mussato Arnaldo — Ferrari cav. ing. Lionello — Ferrari ing. Celso — Bettina cav. uff. rag. Renato — Rubini gr. uff. prof. Domenico — Boschian Enrico — Valentinis co. G. B. Giuseppe — Petz ing. Sergio — Roiatti dott. Gino — Broili cav. Enrico — Cantoni ing. Giacomo — Marzuttini Carlo — Omet cav. Ugo — Della Maestra cav. rag. Assuero — Domini comm. avv. Umberto — Caldana rag. Mario — Paldi cav. uff. ing. Cesare — Carnielli dott. Adelchi — Zilli comm. Ugo — Berthod cav. prof. Flavio — Ilio Petronio — Volpe dott. Antonio — Doretti cav. avv. Giuseppe — De Pauli cav. Gio. Batta.

Hanno versato L. 5: Gervasoni Michele — Maffei Guido — Tenca Montini Nino — Muzzolini Mario.

La sottoscrizione continua.

Società Alpina Friulana

(Sezione del C. A. I.)

Seguito della sottoscrizione in memoria del cav. Ettore Spezzotti:

Versarono L. 10 ciascuno i signori: Bianchuzzi rag. Vittorio — Antonini Giacomo — cav. Silvio Rubbazzer — conte Francesco Gropplero — cav. Giovanni Ostermann — dott. Ettore Carnelutti — ing. Amedeo Tosolini — dott. Virgilio Salvi.

Tricesimo per la morte del cav. Ettore Spezzotti

Abbiamo da Tricesimo:

L'immatura perdita del cav. Ettore Spezzotti, che ormai da anni veniva a trascorrere le ore di riposo dopo le fatiche nella sua azienda commerciale di Udine, qui nella sua villa ubertosa di arie e di verde, è stata appresa con profondo dolore. Tutti ricordano con animo grato la generosa e disinteressata protezione degli infelici, e mai mancò di un aiuto e conforto in ogni circostanza che venivagli presentata. Per Tricesimo figurava il suo cittadino onorario, ed il Podestà, volle con una nobilissima lettera rendersi interprete del lutto che ha colpito la cittadinanza sia presso la signora Ernesta Ferigo ved. Spezzotti, come presso S. E. Luigi Spezzotti, Senatore del Regno, al quale Tricesimo deve pur tanta riconoscenza.

Vada da queste colonne alla spettabile Famiglia Spezzotti ed in modo particolare alla vedova N. D. Ernesta Spezzotti Ferigo ed a S. E. Luigi Spezzotti le nostre più sentite condoglianze.

XX Mostra dell'Opera Bevilacqua La Masa

Come negli scorsi anni, nel prossimo luglio sarà aperta nel Padiglione del Lido la mostra dell'Opera Bevilacqua La Masa. Potranno parteciparvi gli artisti specialmente giovani che non siano stati invitati alla sedicesima Internazionale d'arte della città di Venezia.

La Mostra, che sarà la ventesima bandita dall'Opera, rimarrà aperta dal 10 luglio al 15 settembre.

Saranno ammesse alla Mostra le opere di pittura, scultura, architettura, disegno ed incisioni, e i prodotti delle industrie artistiche delle Venezie quando alla Giuria di accettazione, indipendentemente da ogni questione di tendenza, ne sembrino degne. La Giuria di accettazione sarà nominata dal Podestà e composta di cinque membri tre dei quali gli saranno proposti dal Consiglio di vigilanza dell'esposizione ed uno dal Sindacato Regionale delle Belle Arti; quinto membro sarà il Segretario Regionale del Sindacato delle Belle Arti. I membri della Giuria proposti dal Consiglio di vigilanza e dal Sindacato saranno scelti fra gli artisti che hanno partecipato alla XVI[a] Esposizione Internazionale di Venezia.

In generale la Giuria limiterà l'accettazione al massimo di cinque opere per artista. Potrà proporre al Consiglio di vigilanza, il quale deciderà caso per caso, che ne sia accettato un numero maggiore.

In seno alla Giuria, il Presidente dell'Esposizione nominerà la Commissione artistica costituendola con due dei membri designati dal Consiglio di vigilanza, o con uno designato dal Sindacato. La Commissione ammetterà alla esposizione le mostre personali e procederà al collocamento di tutte le opere.

Le schede di notifica dovranno pervenire alla Segreteria dell'Opera Bevilacqua La Masa, Palazzo Pesaro, Venezia, non più tardi del 29 giugno; le opere dovranno essere consegnate nel Palazzo dell'Esposizone al Lido nei giorni 1 e 2 luglio dalle 9 alle 17.

Questi termini sono assolutamente improrogabili.

Gita al Canin e al Jof Fuart

La Società Escursionisti Friulani organizza per i giorni 29 a 30 giugno p. v. le seguenti escursioni: Monte Canin e Monte Jof Fuart.

In linea di massima il programma delle due giornate è il seguente:

Sabato 29, ore 14 — Partenza da Udine in torpedone — Arrivo ai Piani di Saletto — Partenza a piedi per Nevea — Qui la comitiva si dividerà per il proseguimento al Rifugio Corsi ed al Rifugio Canin — Pernottamento nei due rispettivi Rifugi.

Domenica 30 — Salita al Monte Jof Fuart ed al Monte Canin (via Canalone) e ritorno a Nevea. — Ore 20 circa, arrivo ad Udine in torpedone.

Le iscrizoni si ricevono fin da oggi presso la sede della S. E. F. (Casa del Dopolavoro) e dovranno essere accompagnate dalla tassa di L. 15, che serviranno per il viaggio, restituibili sono nel caso che la gita non venisse effettuata. La spesa del viaggio si aggira sulle L. 18.

Speciale concessione ai Dopolavoristi

La Presidenza del Dopolavoro Provinciale comunica:

Si avvertono tutti i dopolavoristi che la Direzione del Cinema Eden, venendo incontro al desiderio espresso da questa Presidenza, ha concesso che durante i mesi di giugno, luglio e agosto anno corrente, la facilitazione del 50 per cento di ribasso sui prezzi d'ingresso, sia applicata senza limite di numero e in tutti i giorni feriali (sabato escluso) a tutti i presentatori della regolare tessera 1929-VII e relativo tagliando.

Sezione Mitragliatrici della 63ª Legione "Tagliamento,,

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica:

I Militi della Sezione Mitragliatrici Modello F.I.A.T. sono comandati a presentarsi alla sede della 63ª Legione «Tagliamento» alle ore 7 precise del giorno di domenica 23 corrente.

Società Sportiva "Friuli,,

La Presidenza del Dopolavoro provinciale comunica:

I soci della Società Sportiva «Friuli» (già Dopolavoro Sportivo), inscritti alla Sezione «Ciclismo», sono invitati a trovarsi in sede alle ore 21 di questa sera per importanti comunicazioni.

Sono invitati ad intervenire alla riunione anche i giovani corridori ciclisti, non soci, che desiderano aderire alla prossima attività ciclistica della predetta Società.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine:

Per onorare la memoria del cav. Ettore Spezzotti: Ilio Petronio L. 5 — Tiziano Tonini L. 10.

***

Per onorare la memoria di Giansandro Colutta, il cav. rag. Ernesto Conti offrì L. 10 al Rifugio Bambino Gesù.

***

Per onorare la memoria di Giansandro Colutta, il dott. Cesare Bellavitis ha offerto L. 25 all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele III di S. Osvaldo.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Augusto Bonessi: Pietro Pauluzza L. 5 — Giuseppe Barazzutti L. 5.

Concorsi militari per la nomina a sottotenente

Pubblichiamo le norme relative ai concorsi per l'ammissione alle Regie Accademie di Modena e Torino, di giovani aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente, per l'anno scolastico 1929-30:

Sono aperti i seguenti concorsi:

a) per l'ammissione alla R. Accademia Militare di Modena di 190 allievi, al primo anno del corso di fanteria — 15 allievi al primo anno del corso di cavalleria — 20 allievi al primo anno del corso di commissariato (ruolo ufficiali commissari) — 20 allievi al primo anno del corso di amministrazione;

b) per l'ammissione alla R. Accademia Militare di Torino di 180 allievi al primo corso di artiglieria — 55 allievi al primo anno del corso del genio.

Le aliquote sopra indicate possono essere aumentate, qualora non vengano per intero ricoperti i posti assegnati ai sottufficiali che concorreranno ai corsi speciali ed ai corsi di abilitazione.

I corsi di studio avranno inizio il 15 ottobre p. v.

Possono concorrere all'ammissione i giovani che:

a) siano cittadini italiani;

b) abbiano al 30 settembre p. v. compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il ventiduesimo, siano cioè nati nel periodo dal 1° ottobre 1907 al 30 settembre 1912;

c) siano dotati dello sviluppo organico e dell'attitudine necessaria al servizio militare incondizionato, nel territorio e nelle colonie;

d) siano celibi o vedovi senza prole;

e) abbiano l'assenso del padre o, in sua mancanza, della madre o del tutore, per contrarre l'arruolamento volontario ordinario nel R. Esercito;

f) non siano mai stati espulsi da Istituti di istruzione o educazione dello Stato;

g) abbiano sempre tenuta regolare condotta civile, morale e politica, da valutarsi a giudizio insindacabile del Ministero della Guerra, ed appartengano a famiglie di cui sia accertata la onorabilità;

h) posseggano il prescritto titolo di studio;

i) sostengano inoltre, se aspiranti alle armi di artiglieria o del genio, un esame orale di matematica in base al programma di cui all'allegato N. 1.

La domanda per l'ammissione al concorso, redatta su carta bollata da L. 2 e firmata, qualora l'aspirante non abbia compiuto il 21° anno di età o non rivesta la qualità di militare alle armi, dal padre o dalla madre, se vedova, o dal tutore, deve essere indirizzata al Comando dell'Accademia prescelta.

Essa deve essere presentata, entro il 31 luglio p. v., al Comandante del Corpo, se trattisi di militari in servizio, al Comandante del Distretto Militare, se trattisi di militari in congedo, ovvero di giovani non ancora arruolati.

Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Sconto ai dopolavoristi

La Casa di Cura del dott. Parenti — specialista per le malattie orecchie, naso e gola — in via Cussignacco, 5, concede a tutti gli iscritti all'O. N. D. una riduzione del 50 per cento sulle tariffe dell'Ordine dei Medici.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o pasta in brodo - Pesche o goulasch - Contorno.

Sera: Risotto di magro - Uccelletti di vitello o uova - Contorno.

Magnifico programma all'Eden

Le tre moschettiere

In una cornice di lusso, di grazia, di eleganza, di bellezze muliebri, di mode con mannequin viventi, si svolge una azione di furberia, di civetteria, di passione, di sentimento e di avventure, che, con la bravura dell'interprete Magde Bellamy, forma del programma Fox un vero gioiello che viene replicato con grande successo ancora oggi venerdì dalle ore 17.

Fuori programma un nuovo giornale cinematografico ed in aggiunta la grande attualità «Scambio di ratifiche Italia-Vaticano».

Cinema Concerto Estivo

PORTA VENEZIA

Questa sera dalle ore 20.30 in poi
Grande première del film:

Signorina KIKIRIKI

La più bella interpretazione di:
LEDA GYS

L'orchestra di 12 professori diretti dal esimio maestro O. Furlani, che ieri sera ha svolto un'applaudito programma al ricevimento dato dal conte Del Torso in onore delle LL. AA. RR. Duca di Pistoia e Duca di Bergamo — eseguirà una scelta sincronizzazione della eccezionale pellicola.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 20 giugno 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	755.19	753.62	752.09
Pressione al mare	765.65	763.07	763.44
Temperatura	24.0	31.0	26.0
Umidità (0-100)	66	37	53
Vento Direzione / Forza	SW deb.	SW deb.	SW deb.
Nebulosità (0-10)	9	9	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 32.5
Temperatura minima: 19.4
Acqua caduta: mm. 0.0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Le L.L. A.A. R.R.
il Duca di Pistoia e il Duca di Bergamo

sono intervenuti ieri sera ad un ricevimento dato in Loro onore dai conti Alessandro e Aurelia del Torso. Hanno reso omaggio agli Augusti Ospiti le principali Autorità cittadine civili e militari, tutta la più eletta Società Udinese ed una larga rappresentanza dell'Ufficialità.

VOCI DEL PUBBLICO

Torre di ex Porta Villalta

Riceviamo e, senza entrare nel merito ed anzi pronti ad accogliere anche opinioni di parer contrario, pubblichiamo:

« Vecchio torrione ingombrante, che stai tu a fare ancora tra i nostri piedi? Non vedi e non senti che il mondo s'è cambiato? Non odi tu il gemito dei palsanti motori che fremono di bile per l'umiliazione che provano a dover transitare, loro orgogliosi, superbi e prepotenti, sotto l'angusto e diroccante tuo arco? Avrai servito, vecchia torre, a' tuoi tempi. Ora ci sei d'impaccio. Vattene con la gloria de' tuoi contemporanei, e noi ti ringrazieremo. Anzi, se vuoi, ti immortaleremo sulla pietra del nuovo spazioso ponte che sorgerà sopra i tuoi ruderi. Salve a te o gloria al nuovo ponte che vogliamo sperare non tarderà anni a sorgere per la stessa impellente sua necessità.

« Quello stretto passaggio ha sbocco su due crocevie, quella della circonvallazione esterne e quella della circonvallazione interna, entrambe frequentatissime. E' miracolo se, col traffico odierno, non si verifichino degli incidenti.

« Queste ragioni di pubblica necessità, e quelle di svecchiamento, specie ora con la costruzione dello splendido palazzo Dormisch, rendono indispensabile la demolizione della vecchia torre, che di artistico poco ha e, per quanto ci risulti, nemmeno una storia che la renda degna di essere conservata ai posteri.

Stato Civile

dal 18 al 20 giugno 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Sala Angelo commerciante con Bursa Vittorina civile — Mauro Arturo mosto...grafonico con Moneggato Giuseppina sarta — Volpetti Gio Batta meccanico con Ro'ati Iolanda sarta.

Matrimoni

Marini Orsini Cesario calzolaio con Zampis Maria casalinga.

Morti

Venerando Teresa in Battistella fu Antonio di anni 70 agiata — Rossi Giovanni Battista fu Leonardo di anni 68 muratore — Peresano Luciano di Pietro di mesi 10 — Snezzotti cav. Ettore fu Enrico di anni 64 industriale — Vestulli Vittorio di anni 1 — Callegaro Egidio di Matteo di anni 23 soldato — Balaminut Remigio fu Giovanni di anni 49 agricoltore — Bernardini Marcellino fu Lenta di anni 60 facchino — Rigo Guido fu Antonio di anni 36 stalliere — Spagnolo Giuseppe fu Giovanni di anni 54 carrettiere — Totale N. 10.

Da GORIZIA

Adunata di Combattenti al Sacello-Ossario del Pasubio

(20). — Domenica 7, XIII anniversario dell'eroica difesa del Pasubio si terrà la adunata dei combattenti al Sacello-Ossario del Pasubio sotto gli auspici della Fondazione « 3 Novembre 1918 » presieduta dal Maresciallo d'Italia Pecori-Giraldi.

Agli ex combattenti iscritti all'Associazione che volessero recarsi a presenziare alla cerimonia è concessa la riduzione ferroviaria del 70 per cento ed alle loro famiglie il 50 per cento, presentando alle stazioni ferroviarie una tessera che fornirà la Federazione.

Le prenotazioni si riceveranno in via Dante n. 12 fino a tutto il 28 corrente.

L'inaugurazione del Monumento ai Caduti a Opacchiasella

Domenica 23 giugno 1929, alle ore 10.30 avrà luogo ad Opacchiasella l'inaugurazione del Monumento agli Italiani Caduti in Guerra. Detto monumento fu eretto per il volere di uno speciale Comitato presieduto dal Commissario ten. Tommasini. Si tratta di un obelisco, di bellissima fattura, che verrà inaugurato sulla piazza nominata al grande condottiero Luigi Cadorna, a glorificazione di tutti gli Italiani che combattendo in quelle contrade, morirono per la redenzione di queste terre e per la grandezza d'Italia.

La nobiltà dell'idea non abbisogna di esaltazione perchè l'opera compiuta si esalta da sè, tanto è generosa e bella. La cittadina di Opacchiasella che volle concorrere al compimento dell'opera ha dimostrato ancora una volta i sentimenti di riconoscenza e di amore che la lega ai valorosi figli d'Italia Caduti per la redenzione di queste contrade ed ha compiuto opera meritevole del più alto elogio perchè ha dimostrato di volere fortemente contribuire alla rinascita dei paesi allogeni, sotto le insegne del Littorio ed il suo attaccamento alla causa santa che oggi infiamma la mente ed il cuore di ogni italiano cosciente.

Alla solenne inaugurazione sono state invitate tutte le autorità politiche della provincia.

320 Balilla alle Colonie Marine

Nel pomeriggio di oggi, 320 bimbi tra Balilla e Piccole Italiane sono partiti per le cure marine di Grado. I bimbi, accompagnati dai genitori, si dettero convegno nella sala Littorio. A ricevere quello sciame di giovanetti c'era la delegata provinciale dei Fasci femminili signora Rina Massi e le sue efficaci collaboratrici. Poco dopo giunsero sul posto anche le autorità, fra cui S. E. il Prefetto comm. Cassini, il Podestà on. Senatore Giorgio Bombig, il segretario federale cav. Pino Godina, con vari membri del Direttorio, il col. Gioda, in rappresentanza del comandante la divisione militare di Gorizia, il centurione Giura, in rappresentanza del console Giorgio, il presidente del rettorato provinciale cav. avv. Pascoli, ecc.

Prima della partenza una graziosa bimbetta disse parole di ringraziamento alle autorità, indi i giovanetti inquadrati militarmente e accompagnati dalla musica, sfilarono per le vie della città diretti alla stazione Centrale.

Incendio boschivo che causa un arresto

Ieri, in cima al bosco Coppuccio si sviluppava un incendio che attrasse la attenzione dei carabinieri i quali recatisi sul posto videro un uomo che stava scavando una buca mentre intorno a lui il fuoco divampava. Richiesto sull'origine del fuoco l'individuo, che si qualificò per Luigi Cumar, di 33 anni da Piedimonte, disse di aver fatto fuoco per poter più liberamente liberare la zona dai proiettili inesplosi. Fu arrestato.

Bambino che annega in una vasca

Il bimbo Mario Cozoi, di un anno, da Piedimonte 35, verso il tocco, eludendo la vigilanza dei genitori, s'era spinto a una diecina di passi di distanza dalla abitazione, nei pressi di una vasca, dove cadeva annegando miseramente.

RINVIO

Il Convegno Nazionale dei Dirigenti di Aziende Commerciali indetto per il 23-24 del corrente mese, è stato rinviato a data da determinarsi.

INVESTIMENTO

Mercede Visintin di 9 anni, abitante in via del Corno 14, transitando per piazza della Vittoria, veniva investita da un motociclista ciclista riportando escoriazioni multiple alle gambe. Dovette ricorrere all'ambulatorio della Croce Verde per le necessarie cure.

CONTRAVVENZIONE

I Carabinieri elevarono contravvenzione a Guido Montevecchi, esercente in bar Ideal in Corso Verdi, per mancanza del prescritto fanale all'ingresso del pubblico esercizio.

DENUNCIA

Angelo Crutci, di 23 anni, da Loca di Salcano, contadino, venne denunciato all'autorità per espatrio clandestino.

UNA CADUTA

Dionisia Muzina, di 15 anni, da San Floriano, in seguito ad una caduta da un albero ebbe a riportare varie contusioni ed escoriazioni alle braccia. Dovette ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale Comunale.

I ricevimenti del Capo del Governo

L'omaggio al Duce del volume "Gli accordi del Vaticano"

ROMA, 20.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Chigi, Giorgio Berlacchi, direttore della Libreria del Littorio, che gli ha consegnato la prima copia del libro « Gli accordi del Vaticano », contenente i discorsi pronunciati sul grande evento dal Duce stesso alla Camera e al Senato.

Il libro, in elegante veste tipografica, con vari autografi, destinato a grande diffusione, dato il modico prezzo di lire cinque, è preceduto dalla seguente introduzione:

« I discorsi che vengono raccolti in questo volume sono quelli che ho pronunciato nei due rami del Parlamento in sede di discussione del disegno di legge per l'approvazione degli accordi del Laterano. Non vi sono che poche aggiunte a guisa di documentazione che non feci oralmente. Rileggendoli, come ho fatto attentamente prima di licenziarli per le stampe, mi sono ancor più convinto che essi erano strettamente necessari da tutti i punti di vista, non escluso quello puramente illustrativo. I fascisti hanno vissuto troppo la storia contemporanea per avere l'obbligo di conoscere alla perfezione quella passata. Bisognava dunque tracciare lo sviluppo degli avvenimenti per mostrare come si era giunti alla soluzione di una, sino all'11 febbraio, ritenuta universalmente insolubile, questione. Questa soluzione attuatasi all'infuori di ogni e qualsiasi ingerenza straniera noi la salutiamo con alta soddisfazione come fascisti, poichè essa rimane indissolubilmente legata al nostro Regime e alla Rivoluzione delle Camicie Nere, come italiani perchè ha tolto l'ultima grave riserva sulla legittimità del possesso di Roma, come cattolici perchè riconoscendo apertamente la sovranità del Pontefice abbiamo reso visibile e sicura quella indipendenza da ogni potenza terrena che gli è indispensabile per la sua missione pastorale. La città del Vaticano, minima nel territorio, vasta nello spirito, e Roma Monarchica e Fascista, sempre più grande come cuore ed anima di una grande e vittoriosa Nazione, stanno ora vicine, dopo i reciproci riconoscimenti, in un atteggiamento di leale amicizia. Il primo telegramma del Pontefice è stato mandato al Re d'Italia. Davanti a questo semplice fatto ognuno intende sol che rimemori i giorni non lontani, che qualche cosa di nuovo si è verificato nella storia della Patria. — Roma, 14 giugno - Anno VII — MUSSOLINI ».

L'on. Amilcare Rossi

ROMA, 20.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Amilcare Rossi che gli ha riferito sull'attività della Associazione Combattenti in Francia ed in Svizzera. L'on. Rossi ha poi fatto al Duce il terzo versamento, per l'ammontare di lire 142.000, di polizze e titoli del Littorio, offerte dai combattenti all'Erario e gli ha sottomesso l'invito ad inaugurare il Terzo Congresso dell'Associazione dei Combattenti in Roma.

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto di accogliere l'invito fissando la data del Congresso stesso.

Le Società Anonime cecoslovacche

PRAGA, 20.

L'ultimo numero del Bollettino dello Ufficio statale di statistica a Praga pubblica alcuni dati interessanti sullo sviluppo delle Società anonime e del loro capitale in Cecoslovacchia. Mentre dopo il crollo della Monarchia austro-ungherese si trovavano sul territorio dello Stato cecoslovacco 534 società anonime industriali e commerciali col capitale azionario di un miliardo di Corone cecoslovacche, il loro numero fino alla fine dell'anno 1928 è giunto a 1305 col capitale di 7 e tre quarti miliardi Corone cecoslovacche. Al capitale azionario partecipano l'industria pesante con 11.3 per cento; metallurgica con 9.1 per cento; tessile con 18.7 per cento; di trasporti 8.1 per cento; di vetri con 7.9 per cento; di miniere 7.9 per cento e chimica 7.2 per cento; il più grande numero delle società anonime 25 per cento si dedica alla fabbricazione alimentaria.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20. — Situazione barica: Area ciclonica fra la Scozia e la Norvegia (754); bassa pressione sull'Asia Minore (760). Sul rimanente dell'Europa pressione irregolarmente elevata con due centri: 771 a sud-ovest dell'Irlanda e 769 sulla Polonia.

Probabilità: Nonostante che la pressione sia generalmente alta sul bacino Mediterraneo, causa la sua irregolare distribuzione, il tempo mantiene tendenza ad annuvolamenti generalmente di carattere temporalesco nelle ore diurne e sopratutto sull'alto e medio versante Adriatico e Tirrenico e sull'Appennino dove più probabili si prevedono i temporali. Sul rimanente, cielo piuttosto sereno. Venti deboli generalmente intorno nord. Temperatura quasi stazionaria. Mare leggermente mosso.

Fra Libri e Riviste

Il Cantiniere italiano

Molti manuali di enologia pratica hanno di mira una data regione d'Italia e non tengono conto della produzione vinicola delle altre regioni.

A tale inconveniente rimedia la nuova sesta edizione del Manuale di A. Strucchi: « Il Cantiniere, manuale di vinificazione per uso dei cantinieri », aggiornato da S. Cettolini (volume in 16° di XII-387 pag. con 153 inc.) che non trascura la produzione vinicola delle regioni meridionali e dà un conveniente maggiore sviluppo ai capitoli sulla fermentazione alcoolica in rapporto alle necessità del clima ed alla composizione della materia prima da lavorare, all'impiego dei composti solforosi nelle purificazione del fermento, alle diverse utilizzazioni del mosto, alla preparazione dei vini speciali nei paesi a clima caldo, alla migliore utilizzazione dei residui della vendemmia, ai difetti e malattie dei vini, sul modo di porvi rimedio secondo le disposizioni legali.

Questa nuova edizione del classico manuale Strucchi è ormai il « libro del cantiniere italiano » perchè serve ai bisogni dei cantinieri di tutta la Penisola, così varia di produzioni aventi bisogno di lavorazioni diverse seconda delle necessità locali.

Chiedere il volume all'Editore Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco nel Regno contro rimessa dell'importo; oppure ordinarlo con semplice cartolina contro assegno postale.

Tutta la legislazione corporativa Fascista

si trova nel recentissimo manuale Hoepli, pubblicato nel sesto anniversario della Marcia su Roma, per cura del dott. A. Pennachio: La legge fondamentale — Norme di attuazione ed altre disposizioni — Carta del Lavoro — Istituzione ed organizzazione del Ministero delle Corporazioni — Contributi sindacali — Contratti collettivi di lavoro — Uffici di collocamento — Controversie individuali del lavoro — Riforma parlamentare.

Non vi è dirigente o persona investita di carica o responsabilità politica o sociale (Segretari politici), non vi è organizzatore, podestà, magistrato, industriale o commerciante che possa fare a meno di tenere sul suo tavolo questa Raccolta di Leggi per la cotidiana consultazione.

Il volumetto, tascabile, consta di 287 dense ma nitide pagine. Chiederlo all'Editore U. Hoepli, Milano, franco contro rimessa dell'importo; oppure ordinarlo con semplice cartolina « contro assegno postale ».

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 125 a 126 — Granoturco giallo da L. 115 a 120 — Granoturco bianco a L. 116 — Segala da L. 80 a L. 82 — Avena da . 95 a 97 — Orzo da pilare da L. 90 a 92.

Piazza Venerio

Patate da L. 70 a 108 — Zucchette da L. 50 a 80 — Tegoline da L. 130 a 170 — Insalata da L. 20 a 40 — Piselli da L. 150 a 200 — Erbette da L. 70 a 80 — Ciliege da L. 150 a 400 — Fichi secchi da L. 150 a 200 — Limoni da L. 0.10 a L. 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 35 a L. 38 — Erba Spagna nuova da L. 37 a L. 42 — Paglia da L. 17 a 19.

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 11 a 14.50 — In sorte a L. 8.10.

Via A. Zanon

Galline da L. 9 a 10 — Polli da L. 12 a L. 13 — Anitre da L. 5 a 6 — Oche da L. 5 a 6 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Mercato animali del 3.o giovedì

BRAIDA BASSI

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 90, vendute 52 da lire 1400 a 1900 — Giovenche: entrate 18, vendute 8 da L. 2100 a 2800 — Vitelli: entrati 19, venduti 13 da L. 5.80 a 6.80 al chilogrammo a peso vivo — Cavalli entrati 45, venduti 12 da L. 700 a 2600 — Muli: entrati 25, venduti 9 da L. 350 a L. 1200 — Asini: entrati 10, venduti 6 da L. 250 a 700.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 520, venduti 280 da L. 110 a 180 — Maiali da allevamento: entrati 30, venduti 10 da L. 230 a L. 325 — Capre: entrate 8, vendute 7 da L. 60 a 100 — Pecore: entrate 15, vendute 6 da L. 100 a 150.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile